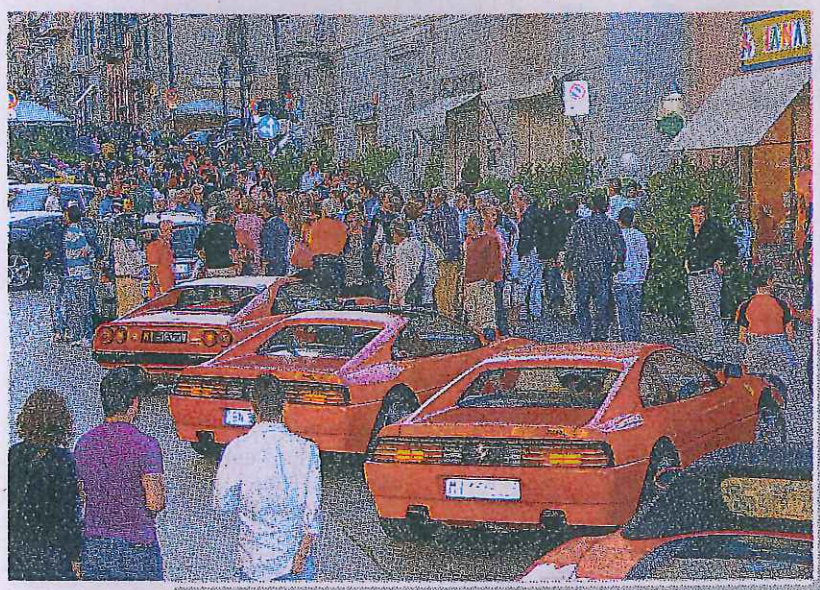
IL RADUNO NEL CORSO UMBERTO



Ieri il raduno delle Ferrari prima a Murta Maria, poi nel centro storico (foto Sanna-Trevisan)
Le «rosse» sono rimaste parcheggiate nel Corso sino a notte con tutti i negozi aperti e le bancarelle

Tutti pazzi per le «rosse» centro storico in festa per la passerella Ferrari

di Maria Luisa Farris

OLBIA. Quando, poco dopo le 19, il rombo dei motori ha annunciato l'arrivo delle «rosse», la folla in attesa da ore ha tirato un sospiro di sollievo e si è disposta trepidante lungo i due lati di corso Umberto.

In pochi secondi il prezioso convoglio si è materializzato sfilando letteralmente tra due ali di folla, per poi arrestarsi e disporsi su tutta la lunghezza del corso. Vigili, Protezione civile e carabinieri erano pronti a intervenire in caso di necessità nel disciplinare il traffico, umano e a motore: ma non ce n'è stato bisogno.

Il fascino del cavallino rampante non conosce crisi, e la serata olbiese del "Ferrari club tour" è cominciata nel migliore dei modi: con centinaia di fotografie ai modelli che hanno fatto la storia del marchio, dalla Ferrari 550 Maranello alla "Dino", dalla F40 alla 360 Modena alla 355 "Berlinetta", a rappresentare la storia della casa di Modena dalla fine degli anni Settanta fino ai giorni nostri. In un trionfo di vermiglio si è dunque aperta la "Notte rosso Ferrari" fortemente voluta dal Consorzio Marina Maria insieme al Consorzio centro città, che per mesi hanno lavorato sul progetto di portare a Olbia, per una giornata almeno, il raduno del "Ferrari club tour", circa 70 equipaggi in arrivo da Svizzera e Lombardia, e che questa mattina partiranno per Cagliari per aprire, evento nell'evento, il Grand Prix di Formula 2 di motonautica, in svolgimento a Cagliari da oggi fino a domenica.

La bellezza del raduno ha fatto dimenticare il ritardo sul programma (l'arrivo a Olbia da Murta Maria era stato inizialmente previsto per le 16, poi è slittato alle 18, infine alle 19) e i disagi alla viabilità ordinaria su corso Umberto, blindato sin dalle 15.

Negozi aperti fino alle 23 e passeggio affollato fino a notte fonda, complici anche le bancarelle di prodotti locali e artigianato disposti su via Regina Elena. Una vetrina nella vetrina, con oltre venti espositori di miele, dolci sardi, zafferano, creazioni artistiche di ceramica, vetro e pasta di legno, ricami e capolavori ottenuti dai rami secchi raccolti sulla spiaggia, ammorbiditi dal vento e dal mare: e c'è chi di questo raccogliere ha fatto un'arte, e una seconda vita.